

Il più sorpreso è Gerolamo che, giunto il giorno stabilito per la partenza, vuole accompagnare il vecchio amico fino a Giaffa.

Gli fece compagnia, finchè la nave non levò le ancore e prese a veleggiare alla volta d'Italia...

Guardala là, come fila leggera, leggera su l'onde!

— Il «perchè» di quella improvvisa partenza?

— La rivincita di Origene a Roma, capitale della Chiesa e del mondo...

Gerolamo avea creduto di avere stretto la mano ad un convertito, ma Rufino era più origenista che mai...

— Cocciutaggine?

— Onestà?

Veleggia, veleggia; naviga, naviga, un bel giorno sbarca a Terracina e s'avvia al Convento della pineta.

Era tutto bruciacchiato dal sole e avea l'anima amara come il mare.

Ma un intero mese di riposo gli ricreerà le forze e lo metterà in grado di riprendere con rinnovata lena la battaglia.